



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI RAVENNA

Ravenna, 10 marzo 2020

Prot. n.

Ai Sostituti Procuratori

A tutto il Personale Amministrativo

Alla Sezione di P.G. – tutti i componenti

Oggetto: Emergenza sanitaria – Provvedimenti cautelativi.

Il Procuratore della Repubblica

RICHIAMATI

- i propri provvedimenti prot. n. 248 del 24.2.2020, prot. n. del 29.2.2020, prot. n. 321 del 7.03.2020, contenenti misure provvisorie ed urgenti in attuazione della Ordinanza contingibile ed urgente n.1 emessa dal Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Emilia Romagna in data 23-2-2020, nonché il decreto emesso in pari data dal Presidente del Tribunale;
- i provvedimenti adottati dal Presidente della Corte d'Appello e dal Procuratore Generale di Bologna, quali " Misure organizzative per contenere il rischio sanitario da contagio di coronavirus Covid-19", giusto decreto provvisorio del 24-2-2020 integrato con provvedimento in data 28.2.2020 all'esito della conferenza dei capi degli Uffici del 27.2.2020 (c.d. "Linee Guida");
- I Decreti emessi dal Presidente del Tribunale di Ravenna rispettivamente in data 28.02.2020 e 10.03.2020

- il Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11, che, tra le altre disposizioni, prevede il differimento urgente delle udienze e sospensione dei termini nei procedimenti civili, penali, tributari e militari fino a tutto il 23 marzo prossimo per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti indicati all'art. 1 comma 1, e che, tra le *"Misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia"*, prevede all'art. 2 comma 2, in particolare:
 - a) la limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici giudiziari, garantendo comunque l'accesso alle persone che debbono svolgere attività urgenti;
 - b) la limitazione, sentito il dirigente amministrativo, dell'orario di apertura al pubblico degli uffici anche in deroga a quanto disposto dall'articolo 162 della legge 23 ottobre 1960, n.1196, ovvero, in via residuale e solo per gli uffici che non erogano servizi urgenti, la chiusura al pubblico;
 - c) la regolamentazione dell'accesso ai servizi, previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica, curando che la convocazione degli utenti sia scaglionata per orari fissi, nonché l'adozione di ogni misura ritenuta necessaria per evitare forme di assembramento;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri rispettivamente del 23.02.2020, 4.03.2020 e 9.03.2020;

RILEVATO

Che, con nota in data odierna, la Direzione del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL della Romagna, previ necessari accertamenti ed all'esito della riunione intervenuta con i Capi degli Uffici e loro Dirigenti amministrativi in data 9 u.s., ha riferito:

- di un solo caso di positività al nuovo coronavirus accertato e relativo ad una impiegata in servizio presso questa Procura della Repubblica;

- di un unico caso di *"contatto stretto"* della stessa con terzi, per tale dovendo intendersi quello protrattosi con la persona contagiata per più di 15 minuti in ambiente chiuso;
- di non essere prevista per entrambi, in assenza di sintomi, l'esecuzione di test diagnostici in quanto, in tal caso, il tampone non fornisce risultati affidabili con probabilità di falsi negativi che finirebbero per essere ancora più dannosi;
- di aver adottato, nei confronti della persona che ha avuto *"contatto stretto"* con la contagiata, *"la misura della quarantena domiciliare con sorveglianza attiva per 14 giorni dall'ultimo contatto"*;
- di aver ritenuto sufficiente, quanto alle altre persone che hanno avuto *"interazioni di breve durata e a distanza non ravvicinata personale"*, rientranti nella definizione di *"contatto casuale"*, una *"sorveglianza passiva, vale a dire la misurazione quotidiana della temperatura e la segnalazione tempestiva al proprio medico curante della comparsa di febbre e sintomi respiratori"*;
- di non reputare necessari, rispetto agli ambienti del Palazzo di Giustizia, *"interventi di pulizia straordinaria...ritenendo sufficienti per tutte le persone che vi lavorano le misure previste dal DPCM 8 marzo 2020 in relazione al quadro epidemiologico attuale"*;

RITENUTO

- che l'attività giudiziaria nei procedimenti sia penali che civili coinvolge, ordinariamente, una pluralità di persone, imputati e testimoni, provenienti da tutto il territorio nazionale;
- che appare indispensabile ed urgente, anche in conformità alle indicazioni di cui alle citate Linee Guida adottate dal il Presidente della Corte d'Appello ed il Procuratore Generale di Bologna (salve ulteriori disposizioni) adottare misure di cautela per evitare, fin dall'emissione della presente disposizione, forme di aggregazione di persone all'interno dei locali della Procura della Repubblica;

DISPONE

- E' confermato il punto di ricezione presso l'attuale sportello del casellario giudiziale, munito di vetro divisorio, per le seguenti attività:
 1. deposito dei soli atti oggettivamente urgenti da parte di avvocati e privati (es. atti in scadenza, richieste relative a indagati detenuti);
 2. Ricezione gli atti penali provenienti dalla polizia giudiziaria, limitatamente a quelli oggettivamente urgenti (richieste misure cautelari, convalide e altri simili);
- Presso lo stesso sportello saranno ricevute le richieste di certificati del casellario giudiziale solo se connotate da urgenza, previo pagamento dei relativi diritti, le altre richieste dovendo essere inoltrate tramite il sito di questa Procura della Repubblica;
- L'orario di ricezione degli atti sopra specificati è stabilito dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e l'accesso sarà consentito in pari orario, salvo casi urgenti, quali riti per direttissima, convalide arrestati e/o fermati etc., possibilmente una persona alla volta, mantenendo comunque una distanza adeguata tra gli utenti come da direttive sanitarie già diffuse;

I magistrati, il personale e i componenti della sezione di PG sono invitati:

- allo scrupoloso rispetto delle essenziali misure igienico-sanitarie, più volte precisate nei richiamati provvedimenti e diffuse nei mass-media, il mancato rispetto delle quali può contribuire alla diffusività del contagio;
- ad adottare preferibilmente modalità di interlocazione a distanza, avvalendosi delle risorse tecnologiche disponibili, comunque evitando contatti ravvicinati;

Il presente provvedimento, avente carattere provvisorio ed urgente, con decorrenza immediata e fino al 3 aprile prossimo, potrà essere soggetto a modifica.

Si affigga in cinque esemplari, di cui quattro all'esterno del Palazzo di Giustizia ed uno all'ingresso di questo Ufficio.

Si comunichi al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Bologna, al Prefetto di Ravenna, al Presidente del Tribunale di Ravenna, al Presidente del C.O.A. di Ravenna, al Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Ravenna.

Si pubblichi altresì sul sito internet di questa Procura della Repubblica.

Il Procuratore della Repubblica
MANCINI

